

Tit. _____ Fasc. _____



PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta in continuazione

Atto n. 123/C del 29 OTT. 2010

OGGETTO: Presentazione Assessori e Comunicazioni da parte del Presidente della Provincia.

L'anno duemila dieci il giorno ventinove del mese di ottobre alle ore 11,45 nell'aula Consiliare della Provincia Regionale di Palermo, con avviso notificato a norma di legge ai Signori Consiglieri, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio della Provincia Regionale di Palermo con la presenza dei Consiglieri:

		pres	ass			pres.	ass
1.	AIELLO Andrea	X		24.	LA COLLA Luisa		X
2.	ANGELO Antonino	X		25.	LANZA Vito	X	
3.	BALSANO Giacomo	X		26.	LAPUNZINA Gaetano	X	
4.	BARBACCIA Pietro		X	27.	LO MEO Vincenzo Giuseppe	X	
5.	BELLOMARE Santi	X		28.	MAMMANA GiovanBattista	X	
6.	BRIGANO' Vincenzo	X		29.	MAROTTA Antonio		X
7.	CALAMIA Tommaso	X		30.	MELIA Giovanni	X	
8.	CALASCIBETTA Vincenzo	X		31.	MICELI Francesco Calogero	X	
9.	CAROLLO Filippo	X		32.	MONCADA Silvio	X	
10.	CELESIA Antonino	X		33.	MORTILLARO Giuseppe	X	
11.	CORTINA Giuliano	X		34.	PICCIONE Teresa		X
12.	DI PISA Carlo	X		35.	POLIZZI Pietro		X
13.	DI SALVO Bartolomeo	X		36.	RANDAZZO Vincenzo	X	
14.	DI TRAPANI Vincenzo		X	37.	RINI Antonio	X	
15.	DI VITA Mauro Marcello	X		38.	SALERNO Giovanni	X	
16.	FEDERICO Giuseppe	X		39.	SCAFIDI Giuseppa	X	
17.	FERRANTI Fabio	X		40.	SEIDITA Rosario	X	
18.	FIORE Giuseppe	X		41.	TRICOLI Marcello	X	
19.	FONTANA Sebastiano	X		42.	TUBIOLO Antonino	X	
20.	GALBO Andrea	X		43.	VALLONE Luigi M.Lucio	X	
21.	GELOSO Giovanni	X		44.	VAZZANA Pietro		X
22.	GENNUSO Salvatore	X		45.	ZUCCARO Salvatore	X	
23.	GINOTTA Domenico Giuseppe	X					
	a riportare n	21	2		Totale	38	7

su n. 45 Consiglieri assegnati e n. 45 Consiglieri in carica

Assume la Presidenza Il Presidente del Consiglio dott. Marcello TRICOLI

Partecipa il Segretario Generale Avv. Salvatore CURRAO

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO

ATTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

DIREZIONE

SECRETARIA GENERALE

Funzionario Responsabile della redazione: *Silvana Dominici*



Il Presidente, a questo punto, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto e dà subito la parola al PRESIDENTE DELLA PROVINCIA GIOVANNI AVANTI, il quale procede alla presentazione dei due Assessori neo-nominati, Giovanni Di Trapani e Patrizio Lodato, che vanno a sostituire - rispettivamente e con le medesime deleghe - i due Assessori uscenti, Armando Aulicino e Giuseppe Faraone.

Precisa che la sua scelta non deve essere considerata come una azione di rivalsa verso la esclusione dell'UdC dal Governo Regionale, perché questo com'è noto era avvenuto nel giugno del 2009.

Fa presente di avere voluto - da allora - mantenere immutato l'assetto della maggioranza, pur se nell'ultimo anno e mezzo a livello regionale ci sono stati dei riassetti che hanno visto modificare il quadro delle alleanze di centro destra che aveva eletto sia il Governo della Regione Siciliana che quello di questa Provincia.

Ma alla luce degli ultimi fatti avvenuti alla Regione dove il Governatore e Presidente del Movimento per l'Autonomia ha scelto di condividere il Governo con il maggior partito di centro sinistra, guardando quindi a un quadro di alleanze completamente diverso da quello che lo aveva eletto, ha ritenuto fondamentale rispettare il quadro delle alleanze elettorali e la volontà popolare che l'ha espresso. Ritiene che oggi, più che mai, per governare una realtà come quella di questa Provincia bisogna essere credibili *"e la credibilità - aggiunge - va conquistata ogni giorno, con i comportamenti e con le scelte politiche"*.

Personalmente non ha nulla contro gli Assessori uscenti, verso i quali nutre sentimenti di stima e amicizia. Li ringrazia per il valido contributo offerto a questa Amministrazione. Loro stessi - precisa - sono stati fortemente critici rispetto alla posizione assunta dall'MpA nel quadro regionale e hanno ritenuto che la loro esperienza all'interno della Giunta non poteva più continuare.

Ritiene, inoltre che compito suo e dell'intera Giunta sia quello di avere la capacità di rispondere prontamente alle esigenze del territorio e di farsi interpreti dei problemi al fianco dei Comuni, con la consapevolezza di non poter contare sempre sull'appoggio del Governo regionale che, addirittura, mette al primo punto dei suoi programmi, come soluzione di tutti i mali, l'abolizione delle Province, negando il fatto che la riduzione dei costi della politica si opera anche riducendo gli stipendi dei Deputati e degli Assessori regionali. Crede che si tratti di una *"proposta demagogica"* e che sia necessario continuare a lavorare nell'interesse dei cittadini che hanno eletto questa Amministrazione, guardando alle esigenze del territorio.

Ha voluto nominare gli Assessori Di Trapani e Lodato perché non ci fossero battute di arresto e per dare un nuovo corso all'azione di Governo dell'Amministrazione provinciale, attraverso un ragionamento con le forze politiche che permangono all'interno della maggioranza. Ciò per arrivare ad una verifica complessiva e per ripartire con una nuova e più rilanciata azione amministrativa che, sul piano istituzionale, vede la Provincia come unico interlocutore dei cittadini e dei Comuni, al di là delle competenze alla Provincia, in un confronto continuo sulle problematiche che il territorio vive.

E' del parere che da qui a qualche settimana sarà dato un riassetto complessivo anche al Consiglio provinciale, dove si vede il sorgere di nuove formazioni che prendono forma e campo. E rispetto a questo sarà impegnato, insieme ai responsabili di queste nuove forze politiche, a condividere un nuovo percorso comune, che guarda al quadro delle alleanze di centro destra che hanno determinato questa amministrazione.

do

Prendono la parola, avutane facoltà, i seguenti Consiglieri, i cui interventi sono riferiti in sintesi:

LAPUNZINA(Capogruppo PD): rileva che il Presidente della Provincia eletto con l'UdC oggi non è più componente di quel partito. Ritiene che questa scelta vada ricollegata, oltre che allo sviluppo politico all'interno della regione Siciliana, anche alle novità maturate nello scenario politico nazionale ove si registra una tensione che fa immaginare un voto nella prossima primavera e che ha portato alcuni esponenti dell'UdC siciliano a scegliere un altro posizionamento politico.

Evidenzia che il Gruppo al quale il Presidente appartiene non sosteneva il Governo Berlusconi alle elezioni nazionali e oggi alcuni Parlamentari che si collocano nel PID sostengono il Governo nazionale. Per cui quando si parla di "ribaltonismo" crede che esso vada valutato anche per ciò che attiene la collocazione politica di alcuni Deputati e Senatori, i quali erano collocati all'opposizione del Governo Berlusconi e oggi, invece, lo sostengono.

Rileva che il Presidente non ha ricordato che il Governo nazionale - al quale oggi attribuisce fiducia - è il Governo che ha tagliato fondi anche a questa Provincia per l'anno 2011 e per l'anno 2012, rendendo di fatto impossibile agli enti locali svolgere la funzione alla quale sono chiamati.

A suo avviso c'è una modifica nella collocazione politica del Presidente che appartiene ad un Gruppo che sullo scenario politico nazionale non è collocato a destra né a sinistra; invece oggi il Presidente e altri componenti di questa nuova formazione sono collocati nel centro destra a sostegno del governo nazionale; questa precisazione mancava nella esposizione del Presidente e crede che invece andava ribadita.

Inoltre, vorrebbe soffermarsi sulle questioni che riguardano la Provincia perché questo è il Consiglio

Al di là di quello che accade negli scenari regionale e nazionale, ritiene che questa Provincia debba dare certezze e chiarezza ai cittadini del comprensorio amministrato e, al riguardo, rileva che in quest'aula non è stato ancora comunicato il passaggio alla nuova formazione da parte del Presidente della Provincia e degli 8 Consiglieri Provinciali, di cui si ha notizia solo da alcuni comunicati stampa. Pertanto si attendono chiarimenti in merito alle scelte compiute e alla attribuzione degli Assessorati a seguito della sostituzione dei due Assessori Di Maggio e Faraone.

Crede che oggi il PID abbia grosse responsabilità all'interno di questa Provincia, potendo contare sul Presidente della Provincia e su sei Assessori dei dodici che la Giunta annovera. A tal proposito, ricorda che il centro sinistra aveva proposto la riduzione del numero degli Assessori, considerato che dall'inizio del mandato il Presidente detiene le deleghe più importanti.

Non lo sorprende che si parli di abolizione delle Province, perché ritiene che gli enti Provincia in Sicilia siano gestiti male e, a suo avviso, lo prova il fatto che in Commissione Bilancio si è avuto un incontro con il Presidente della SO.SVI.MA. S.p.A., il quale ha illustrato le iniziative della Società e le competenze che la stessa si è ritagliate, per supplire alla incapacità della Provincia Regionale di svolgere le sue funzioni di Governo di area vasta.

Ritiene che ci si debba interrogare se la Provincia con questo modo di fare politica sia un ente che risponde alle esigenze dei cittadini e al dettato di legge.

E' convinto che non si potrebbe fare a meno delle Province se funzionassero nelle competenze che la legge assegna loro, ma "se si guarda a come questi enti sono gestiti, allora probabilmente è meglio contrarre le spese e sopprimerli".

Ritiene che occorra migliorare la gestione dell'ente e renderla realmente efficace; solo allora si potrà dire che la Provincia è necessaria.

Auspica che si sappia presto l'esatta collocazione dei colleghi che sono transitati nelle nuove formazioni e augura agli Assessori neo eletti buon lavoro, anche se ritiene che saranno poco occupati perché in questi due anni e mezzo ha constatato che il Presidente "ha fatto tutto da solo"; di questo gli rende merito e per questo crede che potrebbe ridurre le spese riducendo il numero degli Assessori.

=====
Entrano in aula i Consiglieri Piccione e Barbaccia. **Presenti 40.**
=====

MICELI(Capogruppo MpA): porge saluti e auguri di buon lavoro ai neo-Assessori.

Quindi, esprime dissenso sulle motivazioni addotte dal Presidente Avanti, perché ritiene che il Governo di questa Provincia dovrebbe mantenere la sua autonomia rispetto a quello regionale e nazionale. Ricorda che fin dal momento della candidatura la linea del MpA è stata di alleanza per il territorio; si è ritenuto di convergere lealmente e autonomamente sul programma elettorale che vedeva candidato il Presidente Avanti, al quale l'MpA non ha mai fatto mancare il suo appoggio anche quando ha comportato delle rinunce rispetto a posizioni non condivise appieno. Questa alleanza territoriale – aggiunge - è stata intesa anche dal Presidente, che in più occasioni ha fatto un distinguo tra Raffaele Lombardo, *“che ha mutato le sue opinioni”*, e la Provincia, *“che manteneva la maggioranza di Governo provinciale”*.

Rileva che improvvisamente questa linea è cambiata e a suo avviso non c'entra nulla l'alleanza provinciale con quella regionale e nazionale, ma si tratta di una evidente persa di posizione di un partito politico nuovo, in contrapposizione con la linea del Presidente della Regione, leader del Movimento per l'Autonomia.

Riscontra che oggi la maggioranza uscita fuori dalle urne non c'è più e persino il Presidente Avanti ha cambiato partito. Per cui a suo avviso bisognerebbe tenere in conto altre dinamiche di quest'aula e occorrerebbe tracciare una linea netta fra i partiti che condividono un programma di riforme regionali e quelli che non lo condividono.

Per rimarcare la sua non condivisione alla scelta del Presidente fa un accenno alla polemica sulla abolizione delle Province che è stato il primo punto del programma del Governo Berlusconi e che era fortemente voluta dall'UdC. E al di là dei programmi elettorali, rileva che il Governo nazionale sta attuando una politica di forte penalizzazione delle Province e non si sa come chiudere i bilanci da qui al 2012; e ritiene che questo sia un chiaro segnale di una politica che va in quel senso.

Chiude l'intervento annunciando che si avrà modo di avere un confronto sulle varie proposte che arriveranno in Consiglio.

=====
Si allontana la Consigliera Piccione. **Presenti 39**
=====

SCAFIDI(Capogruppo IdV):. porge gli auguri di buon lavoro ai nuovi Assessori, ma a suo avviso, stante che il Presidente Avanti avoca a sé molte deleghe significative e anche per favorire un notevole risparmio all'Ente. *“forse sarebbe stato il caso di cogliere l'opportunità di diminuire il numero dei componenti della Giunta.*

E' del parere che il risparmio non si fa solo con azioni politiche, ma anche con una buona gestione e porta ad esempio il Presidente della Provincia di Catania Castiglione, che senza dover ricorrere a una determina presidenziale, ha ridotto il numero dei suoi Assessori.

Rileva che oggi non c'è solo il problema dei tagli sui trasferimenti, ma anche quello della cattiva gestione dei fondi in relazione alle scelte che spesso non rispettano le priorità del territorio. In proposito, informa il Presidente che al Liceo Regina Margherita l'attività didattica si svolge con orario ridotto e gli alunni passano da un locale a un altro per fare le lezioni. Si domanda se non sarebbe stato opportuno sacrificare alcune spese meno prioritarie per far fronte ad emergenze di questo tipo.

E' dell'avviso che all'interno di questa Provincia si è aperta una crisi tale da compromettere il Governo della Provincia e ritiene che il Presidente dovrà fare una ampia riflessione in merito e debba avere un confronto con la sua maggioranza, per verificare se gli saranno concesse tutte le azioni politiche che vorrà portare avanti, o se saranno rallentate impedendo di dare risposte adeguate al territorio.

BRIGANO'(Vice Presidente Vicario- MpA): evidenzia che finora c'era stata un maggioranza solida e una Giunta formata da persone capaci, che lavoravano speditamente, in armonia e con tenacia; e in quest'aula si dimostrava coerenza, mantenendo la coesione anche di fronte a scelte difficili, perché si credeva nel percorso intrapreso. Rileva che oggi qualcosa si è fermata e, a suo avviso, si sta dando un segno di incoerenza, perché è stata disattesa la volontà popolare che ha condiviso un progetto.

Quanto all'operato del nostro Governatore, evidenzia di avere appreso dai mezzi di informazione che è stato oggetto di apprezzamento, a livello nazionale, tanto da dire che forse la Sicilia è la Regione più virtuosa dopo la Lombardia e il Veneto. Evidenzia che egli, infatti, sta attuando una politica di risparmio e di riduzione degli sprechi; sta accorpando dipartimenti, sta riducendo gli ATO, facendo una politica che porterà sicuramente al risanamento del colossale debito che ha la Regione Sicilia.

Inoltre, ricorda al Presidente Avanti che, se ritiene demagogica la proposta del Presidente Lombardo di abolire le Province, anche il suo partito ha messo fra i primi punti del programma la stessa proposta e, quindi, a suo avviso "anche in quest'aula si sta parlando di demagogia".

E' convinto, però, che presto tutto sarà smentito e che tanto dovrà succedere all'interno di questo Consiglio. E' stata, a suo avviso, una "implosione" a cui porre rimedio, perché vede in quest'aula molta frammentazione; non vede una maggioranza solida a sostegno dell'Amministrazione.

Ritiene che il Presidente sia stato poco riguardoso nei confronti dell'MpA che lo ha sempre sostenuto; quindi, si rifletterà con attenzione sul da fare in quest'aula. Fino a ieri quel Gruppo apparteneva alla maggioranza, mentre oggi è all'opposizione - avendo perso i due Assessori all'interno della Giunta - e si rende necessario cambiare atteggiamento.

Confermando quanto già rappresentato dal Capogruppo, annuncia che non si farà opposizione strumentale, ma si porrà maggiore attenzione agli atti che giungeranno in aula.

BALSANO(PdL): è convinto che l'essenza della politica non sia l'essere ma il divenire, pertanto, non lo impressiona che - nel dinamismo del divenire - alcuni Gruppi possano fare scelte diverse più o meno condivisibili.

A suo avviso, però, per quanto riguarda il ruolo della Provincia è importante essere conseguenziali e rileva che il Presidente Lombardo quando era Presidente della Provincia di Catania nei suoi discorsi difendeva con forza il ruolo istituzionale della Provincia Regionale; e chi legge quei discorsi si convince che lo faceva a ragion veduta.

Si sarebbe aspettato un dibattito politico serio sul contenimento delle spese della politica; sulla opportunità di abolire le Province e tutti gli altri enti regionali di discutibile utilità; e ciò non è stato.

Non ritiene giusto calpestare la dignità di quanti si sono proposti all'elettorato e, se il problema è il risparmio, aumentare l'indennità ai deputati Regionali gli sembra un controsenso.

Dissente che il Presidente del Consiglio Berlusconi abbia messo al primo punto l'abolizione delle Province, perché ha l'impressione che a livello nazionale, presi dalle grandi tematiche, si dimentichino le piccole cose importanti, come la difesa della dignità dei piccoli Comuni che sarebbero destinati al fallimento se non trovassero il punto di riferimento nelle Province Regionali.

Dopo le spiegazioni del Presidente Avanti crede che occorra prendere atto della nuova maggioranza formatasi all'interno di questa Provincia; "la normativa, il buon senso e l'attività politica stabiliranno chi, come e quando continuare questa esperienza" che se da alcuni può essere definita negativa, personalmente ritiene, "pur nella sua difficoltà", positiva.

CORTINA(PdL Sicilia): ritiene che ci sia molta differenza di comportamento tra il Presidente Avanti e il Governatore Lombardo, perché quest'ultimo è stato eletto con i voti del centro destra e ha fatto un "ribaltone" affiancandosi alla Finocchiaro dopo averla criticata aspramente in campagna elettorale. E - aggiunge - anche il PD aveva criticato molto Lombardo, eppure la Finocchiaro gli si è affiancata. Evidenzia che, invece, il Presidente Avanti finora non ha fatto accodo con la sinistra.

Rivolgendosi, quindi, al Presidente Avanti rappresenta che "Forza del Sud" gli è accanto non per la sigla "UDC" o "PID", ma perché ha sposato il Programma della Provincia e riconosce che fino ad oggi il programma elettorale del Presidente è stato svolto egregiamente.

Infine, in attesa di conoscere al più presto la composizione della nuova maggioranza, augura buon lavoro ai nuovi Assessori.

do

SALERNO (MpA): è convinto che ognuno potrebbe difendere la propria posizione perché *“le incoerenze della politica da Roma a Palermo sono sotto gli occhi di tutti”*, ma, a suo avviso, bisogna fare differenza tra le incoerenze di carattere politico e quelle che riguardano il percorso amministrativo dell’Ente.

Rileva che la maggioranza sotto l’aspetto amministrativo ha ben lavorato; per mantenere la coesione ha portato avanti il programma pur sacrificando qualche posizione che non era condivisa.

Ritiene che però occorra analizzare anche l’aspetto politico e riconoscere che c’è stata una ritorsione nei confronti di un partito che ha dato molto al Presidente e alla Giunta. Per cui ritiene che se il principio della politica è quello di portare avanti buoni propositi amministrativi, c’è qualcosa che non torna dal punto di vista della coerenza.

E’ dell’avviso che la nuova Giunta non avrà vita lunga; non perché si vogliono sindacare le scelte del Presidente, ma perché per il buon andamento dei lavori è doveroso che ci sia una coerenza politica che al momento non c’è; perché all’interno della Giunta si riscontra uno sbilanciamento verso un partito e non verso una coalizione di partiti.

Annuncia che i progetti che arriveranno in aula saranno valutati sentendosi più liberi di portare avanti quelle tematiche che, per alcuni versi, finora sono state sottaciute. Oggi l’MpA si trova a svolgere un ruolo di opposizione che non gli è congeniale e che attuerà in maniera costruttiva.

Augura, comunque, un buon lavoro al Presidente perché la Provincia ne ha bisogno e ritiene che quanto prima ci saranno i doverosi chiarimenti di formazioni in aula, per mantenere quella coerenza necessaria a portare avanti dei programmi politici in relazione ai bisogni della gente.

=====
Entra il Consigliere Di Trapani. **Presenti 40.**
=====

DI SALVO(PiD): condivide che la politica è l’arte del divenire e, quindi, gli scenari non sono statici.

Ritiene che in questa fase non si possa parlare di *“ribaltonismo”* perché non crede che si riscontri un capovolgimento in questa Provincia; piuttosto si è creata una condizione critica all’interno della maggioranza che nell’azione politica deve essere palesata per i motivi che il Presidente Avanti ha illustrato.

Altra cosa è, a suo avviso, essere eletto con una maggioranza e consegnare il Governo del territorio ad un’altra maggioranza, ma ritiene che non sia oggi il momento della misura del consenso sul territorio, bensì quando tutto si consegnerà alla valutazione dell’elettorato e auspica che si dimostri di essere all’altezza di risolvere i problemi del territorio.

Fa un breve excursus sulla nascita del PID. In proposito, ricorda che al tempo della costituzione del PdL - nel gennaio del 2008 - l’UdC non volle perdere la propria identità per misurarsi con il territorio; e i cittadini hanno tributato un consenso che gli consente di essere in Parlamento come terza forza politica. Evidenzia che l’azione politica dell’UdC si è sviluppata nel tentativo di scardinare un sistema bipolare e, *“probabilmente, quando questo obiettivo comincia ad apparire vicino le cose cominciano a modificarsi; qualcuno che non si è sentito ben inserito in un sistema bipolare ha fatto delle scelte che qualcuno del partito non ha condiviso”*. E da qui - spiega - nasce la costituzione del PID.

Pertanto, non comprende di quale tradimento del consenso elettorale si parli.

Gli appare chiaro che lo scenario politico è uno scenario in continuo divenire dove *“l’implosione del sistema - e non dei partiti o delle forze di governo - è un tentativo di “riaggregazione” che si pone all’interno di un sistema bipolare.*

E, allora, all’interno di una collocazione bipolare si sceglie il posto più congeniale e per chi - come lui - ha militato nell’UdC dalla sua origine è molto più semplice porsi all’interno di una coalizione del centro destra e un po’ meno naturale collocarsi all’interno del centro sinistra. Quindi non è innaturale il percorso che vede l’UdC alleato al centro destra in tutta la nazione.

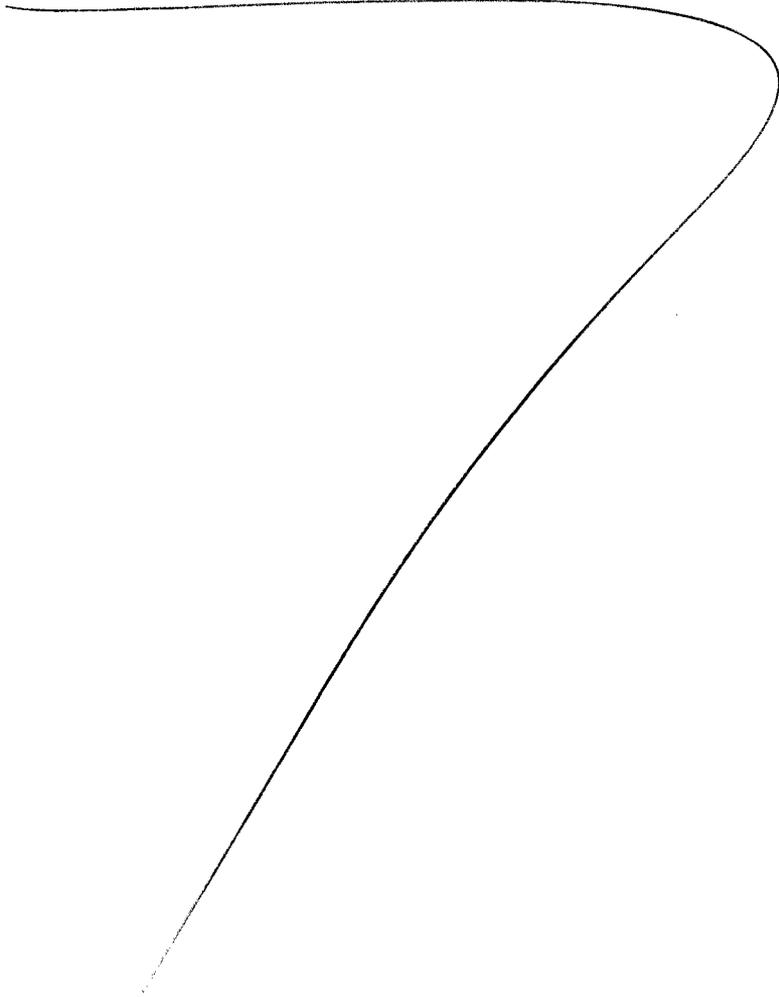
d^o

-6-

In questo nuovo scenario politico, invita tutti i colleghi a contribuire nel fare andare avanti la macchina amministrativa, onde evitare che, altrimenti, i cittadini piangano le conseguenze.

Il Presidente, a questo punto, atteso che nessun altro Consigliere chiede di intervenire sospende la seduta ed aggiorna i lavori del Consiglio a mercoledì 3 Novembre p.v. alle ore 10.30.

Sono le ore 14.10=



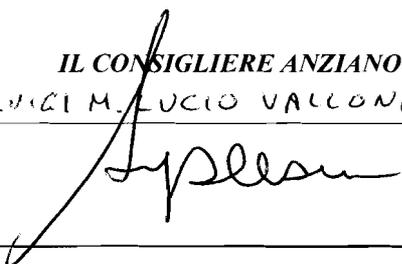
Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

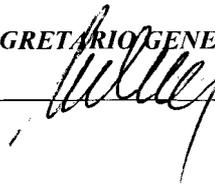


IL CONSIGLIERE ANZIANO

ENRICO M. LUCIO VALLONE



IL SEGRETARIO GENERALE



Il presente atto è stato affisso all'Albo pretorio di questa Provincia Regionale dal _____
al _____ con n. _____ Registro pubblicazioni.

IL MESSO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 del D.Lgs. 267/2000)

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio di questa Provincia dal _____ per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa non sono state prodotte opposizioni.

Palermo li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
